

E' morto Ernst Thole clochard del cabaret

Milano - Ernst Thole si è spento ieri mattina a trentacinque anni per un attacco cardiaco, dovuto in gran parte allo stress in vista dei futuri impegni televisivi, nella sua casa di Sesto San Giovanni. Vi si era stabilito da circa tre anni, dopo essersi sposato, proprio per riprendere i contatti con quella metropoli che dieci anni orsono lo aveva visto all'apice del successo. Ci ha lasciato con la stessa discrezione e signorilità che aveva sempre distinto la sua carriera di olandese trapiantato in Italia. Arrivò nel nostro Paese a soli diciotto anni, seguendo suo padre il pittore Karel Thole.

Fu proprio al «Derby» che mosse i primi passi come cabarettista ed infatti proprio in queste settimane aveva partecipato al revival di Funari «Monterosa 74» dedicato ai personaggi famosi del mitico locale milanese. Poco tempo dopo fu assoldato da Enzo Trapani per quella fortunata fucina che fu «Non stop» in cui recitarono al pari di Thole tutti i grandi nomi comici che oggi affollano le televisioni.

La trasgressività e contemporaneamente la raffinatezza dei suoi personaggi gli impedi-



Ernst Thole

rono di diventare una faccia «prêt à porter» tenendolo lontano dalla grande notorietà. Fu un amante del teatro clochard, della battuta fellona e del teatro d'autore, una Valeri coi pantaloni, come ci eravamo abituati a definirlo, divenendo in poco tempo un vero esempio per molti giovani. Fu infatti tra gli ideatori del Festival del Cabaret di Loano e ne presentò le quattro fortunate edizioni.

Non aveva figli, lascia la moglie Carla e molti, molti amici che avevano vissuto con lui tante avventure da palcoscenico.

Diego Gelmini